

“Un amore così grande”: l'eredità di Marcello Gori

Ilaria Bacherini

Con lo sguardo rivolto al mare e una passione condivisa, il 15 marzo 1956, a Rio Marina, nacque il primo Centro Velico dell'isola.

A fondarlo fu un gruppo di appassionati del mare e della vela, per la maggior parte minatori, che con un'autotassazione costruirono la loro prima barca: "Elba". A realizzarla fu Gigetto Giannoni.

Alla partenza della regata non c'erano strumenti ufficiali, ma un grande orologio costruito a mano che scandiva gli ultimi minuti, mentre una freccia indicava il lato delle boe in base al vento - scirocco o maestrale.

Nel 1957 il CVE si affacciò sulla scena nazionale con vittorie che portarono la vela elbana oltre i confini dell'isola fino alla conquista della coppa A.I.C.O Campioni d'Italia nel 1988.

Il confronto con il continente aprì anche a nuove soluzioni costruttive: dalle barche in legno si passò alla vetroresina, materiale più leggero e resistente.

Grazie ai risultati raggiunti il CVE divenne uno stimolo per nuove realtà veliche sull'isola e, nel 1992, prese forma il Comitato dei Circoli Velici Elbani, tra i primi esempi di coordinamento in Italia.

Tra le figure più significative del Centro Velico Elbano emerse Marcello Gori. Nato a Rio Marina nel 1949, uomo di mare per professione, comandante sulle navi Toremar, sviluppò nel tempo una passione profonda per la vela. Ufficiale di gara, stimato per le sue competenze e amato per la sua simpatia "Marcellino" ricoprì importanti incarichi anche per la Federazione Italiana della Vela.

Una perdita dolorosa, nel 2016, per tutta la comunità velica elbana che ancora oggi lo ricorda, ogni ottobre, a Rio Marina con il Trofeo Marcello Gori organizzato dal Centro Velico Elbano, insieme agli altri circoli elbani che, grazie alla visione del figlio Massimo e del presidente Corrado Guelfi, guarda avanti, forte di radici solide e di passioni condivise. L'obiettivo è tornare a trasmettere ai giovani l'amore per la navigazione e per la vela, da sempre parte integrante della cultura locale come modo naturale di stare in relazione con



il mare e con la comunità. Da non perdere il suo libro "Un amore così grande" dove Marcello ripercorse la storia del Circolo con aneddoti e immagini: le persone, le trasferte, gli inizi con i gozzi adattati a vela, le barche costruite a mano secondo l'antica tradizione riese quando numerosi erano i cantieri che realizzavano "bastimenti" destinati a navigare nei mari del mondo.

The Centro Velico Elbano (CEV) was established in Rio Marina in 1956 by a group of enthusiastic miners who built their first boat, the "Elba", by hand. From their national successes in the 1950s up to winning the Italian Championship in 1988, the CEV has led the island's technical and sporting development, encouraging the creation of the Committee of Elban Sailing Clubs in 1992.

The central figure in this story is Marcello Gori, a Toremar commander, race official and respected member of the Italian Sailing Federation. Following his passing in 2016, the community honours him every October with a trophy named in his memory. His legacy lives on in the book "Un amore così grande" and in the CEV's commitment to passing on the culture and the practice of sailing to young people.

Das Centro Velico Elbano wurde 1956 in Rio Marina gegründet. Initiatoren waren mehrere segelbegeisterte Bergleute, die ihr erstes Boot, die „Elba“, von Hand bauten.

Von nationalen Erfolgen in den 1950er-Jahren bis hin zum Titel als italienischer Meister. 1988 spielte der CEV eine wichtige Rolle in der technischen und sportlichen Entwicklung des Segelsports auf der Insel. 1992 trug der Verein zudem zur Gründung des Comitato dei Circoli Velici Elbani, des Komitees der elbanischen Segelclubs bei. Eine zentrale Figur dieser Geschichte ist Marcello Gori: Kapitän der Toremar, Wettkampfrichter und angesehener Vertreter des italienischer Segelverbands.

Nach seinem Tod im Jahr 2016 ehrte ihn die Gemeinschaft mit einem ihm gewidmeten Preis der jedes Jahr im Oktober vergeben wird. Sein Vermächtnis lebt im Buch „Un amore così grande“ weiter und im Engagement des CEV, jungen Menschen die Kultur und Praxis des Segelns zu vermitteln.



www.centrovelicoelbano.it

